



UNIONE DEI COMUNI ALTA SABINA

Cod. Fisc. e P.Iva 00915780571 -

Tel. 0765/875020

Pec: unionealtasabina@legalmail.it

E-mail: unionecomunialtasabina@gmail.com

Pec: unionealtasabina@legalmail.it

E-mail: unionecomunialtasabina@gmail.com

Ufficio di Piano

Distretto Rieti 3



**DISTRETTO
SOCIALE RI/3**

AVVISO PUBBLICO RICONOSCIMENTO DEL CAREGIVER FAMILIARE

- DGR N. 341/2021 -

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vista la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche;

Vista la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 che ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006;

Vista la Legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la Legge Regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”.

Preso atto delle risorse assegnate con determinazione della Regione Lazio:

- DGR n. G09503 14/07/2021 “DGR 341/2021. Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 254, della Legge 205/2017. Impegno di spesa complessivo di euro 5.918.782,32 sul cap. U0000H41131 (programma 2 *z* missione 12), esercizio finanziario 2021.
- DGR n. G10733 05/08/2022 “DGR 401/2022. Riparto e assegnazione in favore dei distretti socio sanitari delle risorse di cui al DM 28 dicembre 2021 per la programmazione delle misure a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n.42106/2022, per complessivi 2.079.496,44 euro, sul

sanitaria ed il responsabile del Piano Assistenziale Individuale e/o Case manager che è, per lui, figura di riferimento.

Riconoscimento del caregiver familiare nel sistema integrato

Il “caregiver familiare” è risorsa informale del sistema integrato regionale con un ruolo centrale nel percorso di cura domiciliare e di accompagnamento della persona con disabilità o non autosufficienza.

E’ necessario promuovere un nuovo approccio, a livello culturale e metodologico, che consideri il “caregiver familiare” non solo soggetto che fornisce assistenza, spesso in forma compensativa, ma anche titolare di specifici e legittimi bisogni, diritti e pari opportunità che il sistema pubblico ha la responsabilità di tutelare assicurandogli forme adeguate di supporto. Tale processo richiede, innanzitutto, il riconoscimento formale del ruolo del caregiver familiare e della funzione da lui svolta da parte dei servizi territoriali. Il riconoscimento deve essere espresso nell’ambito del Piano Assistenziale Individuale (PAI) che verrà, pertanto, condiviso nei contenuti e nelle finalità, dai principali interlocutori, servizi-utente-caregiver familiare.

Lo strumento operativo per costruire un elenco formale dei caregiver familiari, a livello distrettuale, è la “Scheda caregiver familiare” che, debitamente compilata, dovrà essere firmata congiuntamente sia dall’assistito, come espressione della sua autodeterminazione nella scelta della persona, sia dal caregiver, a conferma del suo reale impegno di cura.

Nel caso in cui l’assistito non sia in grado di esprimere pienamente la sua scelta è necessario far riferimento a figure giuridicamente previste per la rappresentanza e tutela dei suoi interessi. Il caregiver familiare può essere anche figura diversa dal tutore, curatore o amministratore di sostegno. In questo caso il caregiver si rapporterà in modo costante con la persona nominata con apposito provvedimento, nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla legge e stabilite dal giudice tutelare. In caso di assistiti minori non soggetti ad istituti di tutela, il caregiver sarà individuato da entrambi i genitori nell’esercizio, di comune accordo, della “responsabilità genitoriale”. L’indicazione del nominativo di un solo genitore nella scheda caregiver non esclude che i servizi, valutato il carico assistenziale in ambito familiare, possano programmare iniziative di supporto che coinvolgano entrambi i genitori.

Una copia della “scheda caregiver familiare” con attestazione dell’avvenuto riconoscimento del ruolo, sarà rilasciata al caregiver familiare dopo la condivisione e sottoscrizione del PAI.

I PAI dovranno essere integrati a cura dei servizi anche dell’apposita “Sezione caregiver familiare”.

Interventi attivabili

Le azioni e gli interventi per il sostegno al caregiver familiare previste al punto 12. “Azioni di ambito territoriale per il sostegno al caregiver familiare” della Deliberazione n. 341/2021, sono:

- Informazione base sulle procedure per l’accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato ed orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il “caregiver familiare”. Creazione di percorsi agevolati per l’accesso alle informazioni dei caregiver familiari relativamente ai servizi attivati in ambito comunale/distrettuale.
- Formazione al “caregiver familiare” riconosciuto dai servizi per accrescere la consapevolezza del ruolo e facilitare la gestione dello stress e delle situazioni di emergenza.
- Riconoscimento delle competenze maturate dal caregiver familiare durante il percorso di cura ed assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente ai fini del riconoscimento di crediti formativi di frequenza nell’ambito di percorsi formali finalizzati all’acquisizione di competenze o dell’attestato di qualifica relativo a profili presenti nel

capitolo U0000H41131, esercizio finanziario 2022.

- DGR n. G11132 del 11/08/2023 “DGR 239/2023. Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti socio sanitari delle risorse di cui al D.M. 17 ottobre 2022 per la programmazione delle misure a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 45950/2023, per complessivi 2.273.772,62 euro, sul capitolo U0000H41131, esercizio finanziario 2023.

Vista la Determinazione n. 81/161 del 12.03.2024 di approvazione dello schema del presente avviso pubblico.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI RENDE NOTO:

che al fine di costituire un elenco formale dei caregiver familiari, riferito ai residenti c/o i comuni del AMBITO TERRITORIALE RI/3, per garantire le misure ed i sostegni predisposti sulla base della succitata DGR 341/2021 pubblica il presente avviso

Finalità

L'obiettivo della disciplina regionale è riconoscere formalmente il ruolo e l'impegno di cura del “caregiver familiare” come componente informale ed essenziale del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e promuovere un sistema pubblico che garantisca misure attive a sostegno del “caregiver familiare” come beneficiario diretto.

La Regione Lazio, con le future assegnazioni di risorse, riserverà particolare attenzione ai caregiver con impegno di cura prolungato nel tempo (come ad esempio i genitori di persone con disabilità).

Quanto sopra in considerazione del fatto che l'attività quotidiana di cura ed assistenza svolta dal caregiver familiare specie se prolungata nel tempo, ha importanti ricadute nella sua vita familiare e professionale ed effetti negativi sul suo benessere psico-fisico a causa della stanchezza fisica ed emotiva, dell'isolamento sociale e della difficoltà nel gestire le criticità legate alla condizione di disabilità o di non autosufficienza.

Il decreto stabilisce che le risorse siano utilizzate per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare dando priorità a:

- caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto 26 settembre 2016;
- caregiver di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni di prevenzione dell'emergenza, comprovato da idonea documentazione;
- programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito.

Funzione del caregiver

Il “caregiver familiare” è la persona che assiste e cura la persona con disabilità o non autosufficienza ed il suo ambiente domestico, garantendole la permanenza al domicilio ed il mantenimento delle relazioni affettive. Supporta la persona assistita nella vita di relazione, nella mobilità, nell'accesso a visite e trattamenti, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nel disbrigo delle pratiche amministrative. Il “caregiver familiare”, stimolando le capacità funzionali “conservate” della persona assistita, ne preserva l'autonomia rendendola partecipe delle scelte compiute nel suo interesse nel Piano assistenziale individuale. Il “caregiver familiare” è la memoria storica del percorso effettuato dal proprio assistito, l'interprete e traduttore dei suoi bisogni, aspettative e progetti. Nei casi particolarmente complessi il “caregiver familiare” è chiamato a mettere in campo anche abilità e conoscenze acquisite, il più delle volte, con l'esperienza pratica maturata nel tempo senza aver ricevuto adeguato supporto informativo e formativo. Il “caregiver familiare” è l'interlocutore principale dei servizi di prossimità, dei centri diagnostici, terapeutici e riabilitativi, si confronta costantemente con il referente per l'assistenza

repertorio regionale (qualifica di operatore socio sanitario o di altre figure relative all'area socio- sanitaria).

➤ Sollievo programmato:

- accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale o semi-residenziale;
- sollievo a domicilio per consentire al caregiver familiare momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio.
- sostituzioni domiciliari di sollievo in casi di assenza prolungata del caregiver familiare per motivi clinici o in situazioni di particolare necessità rimesse alla valutazione esclusiva dei competenti servizi territoriali.

➤ Sollievo in emergenza:

- supporto nelle situazioni di temporanea impossibilità ad assistere il familiare per malattia o altri eventi non programmabili (es. sostituzione con operatori professionali);
- servizi di teleassistenza o altre forme di supporto a distanza per aiutare, su richiesta, il “caregiver familiare” nella gestione di emergenza e criticità.
- supporto in caso di ricovero per malattia della persona assistita (specie se minore di età).

L'intervento di sollievo di emergenza dovrà essere attivato entro le 48 ore successive alla richiesta.

➤ Ascolto e supporto psicologico relazionale attraverso la programmazione di incontri, individuali o di gruppo, a cadenza periodica, per offrire al “caregiver familiare” ascolto, consulenza psicologica e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato sulla base della valutazione del burden;

➤ Sostegno di gruppo:

- iniziative di auto mutuo aiuto per favorire la condivisione, l'aiuto tra “pari”, la solidarietà tra persone che vivono la stessa esperienza, l'empowerment;
- iniziative per contrastare l'isolamento sociale (momenti ricreativi, vacanze, week end sollievo);
- iniziative di promozione del benessere fisico e mentale (es. gruppi di cammino);
- iniziative legate a specifiche patologie che, per la loro complessità, comportano un maggiore impatto.

Gli interventi relativi alla formazione del caregiver, all'ascolto e al supporto psicologico o al sostegno di gruppo potranno essere attivati solo se verrà rilevata l'esigenza sul territorio distrettuale o se perverranno richieste in numero congruo per consentire l'affidamento di tali servizi.

Le azioni e gli interventi sopra descritti costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali da attivare a tutela del benessere psicofisico del “caregiver familiare” riconosciuto. Le stesse andranno personalizzate in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni personali e, nelle priorità e nella graduazione rileverà il carico assistenziale sostenuto secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

- convivenza del caregiver con la persona a cui viene prestata assistenza;
- maggiore numero di giorni di assistenza nella settimana;
- maggior numero di ore nell'arco della settimana;
- presenza di altre persone a cui il caregiver presta assistenza;
- assenza di una rete familiare o sociale (anche informale) a sostegno del caregiver.

Le azioni e gli interventi sopra descritti costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali da attivare a tutela del benessere psico fisico del “caregiver familiare” riconosciuto. Le stesse andranno

personalizzate in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni personali e, nella priorità e nella graduazione, rileverà il carico assistenziale sostenuto (intensità, durata, situazione familiare, professionale ecc.) tenendo in particolare considerazione la situazione del caregiver convivente per una lunga durata con la persona con disabilità e, soprattutto, la condizione del caregiver convivente ed unico parente.

Destinatari

Coloro che in modo gratuito e responsabile si prendono cura di una persona in condizione di disabilità gravissima (ai sensi del DM 26 settembre 2016 o dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992) o non autosufficiente (ai sensi dell'allegato 3 del D.P.C.M. n. 159/2013) residente nei comuni del Distretto socio-sanitario RI3 e che intendono ottenere il riconoscimento del ruolo di "caregiver familiare", finalizzato alla fruizione degli interventi di sostegno previsti dalla DGR 341/2021 sopra specificati.

Domanda per riconoscimento del caregiver familiare – dgr n. 341/2021-

La domanda potrà essere recapitata in una delle seguenti modalità:

- a mano presso il PUA di Osteria Nuova in Viale Europa 13
- a mano presso il segretariato sociale del Comune di appartenenza del Distretto RI3
- a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica: unionealtasabina@legalmail.it
- via mail all'indirizzo mail_puaosterianuova@asl.rieti.it

I caregiver degli utenti già in carico ai Servizi Sociali alla data di pubblicazione del presente avviso, sia in condizione di disabilità gravissima ai sensi del DM 26 settembre 2016 sia in condizione di non autosufficienza, non sono tenuti a presentare domanda. In questo caso i PAI saranno integrati, dal momento del loro rinnovo e comunque entro il 01/06/2024, dal Servizio Sociale di residenza attraverso la richiesta ai caregiver di compilazione della "scheda caregiver".

La presentazione della domanda da parte dei nuovi utenti consentirà ai servizi territoriali di elaborare i PAI fin da subito corredati della "sezione caregiver familiari".

Il presente avviso non ha scadenza.

Rimandi

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente avviso, si rimanda alle normative di riferimento ed in particolare alle "Linee guida regionali per il riconoscimento del caregiver familiare, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno" di cui alla DGR 341/2021.

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona e gli altri organi interessati al procedimento, vengano in possesso in occasione del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Responsabile di procedimento e punti di contatto

Il responsabile del progetto è la D.sa Carmela Bonafiglia;
Per informazioni relative al presente Avviso, è possibile contattare Il servizio sociale distrettuale presso il comune di residenza nei giorni ed orari di ricevimento dell'assistente sociale, oppure il PUA di Osteria Nuova sito in Viale Europa 13 tel. 0765.810996 , mail puaosterianuova@asl.rieti.it

IL RESPONSABILE
D.ssa Elena Braconi

